



COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.	57
DATA	17/12/2024

OGGETTO:	MODIFICA ART. 2 DELLO STATUTO COMUNALE .
----------	---

L'ANNO **DUEMILAVENTIQUATTRO**, IL GIORNO DICIASSETTE DEL MESE DI DICEMBRE ALLE ORE 15:00, CON CONTINUAZIONE, NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI.

ALLA PRIMA/~~SECONDA~~ CONVOCAZIONE IN SESSIONE ~~ORDINARIA~~/STRAORDINARIA CHE E' STATA PARTECIPATA AI SIGNORI CONSIGLIERI A NORMA DI LEGGE RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE:

	PRESENTE	ASSENTE
1) ORDINE ACHILLE	X	
2) PRESTA MARTINA	X	
3) SOLLAZZO SIMONE	X	
4) BARTALOTTA FRANCESCO	X	
5) BELCASTRO MICAELA	X	
6) CASELLA MARIANO	X	
7) BENVENUTO FLAVIA	X	
8) LISERRE FRANCESCO	X	

	PRESENTE	ASSENTE
9) FERROTTA ANTONINO	X	
10) PASCALE GIUSEPPE	X	
11) PASCALE MARCELLO	X	
12) CAUTERUCCIO ANTONIO	X	
13) MARSIGLIA DANIELA	X	

ASSEGNATI	N.	13
IN CARICA	N.	13

PRESENTI	N.	13
ASSENTI	N.	/

RISULTA CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE:

PRESIEDE IL **CONSIGLIERE MARIANO CASELLA**, NELLA SUA QUALITÀ DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE **Avv. Rosa SANTORO**.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

IL PROPONENTE

PREMESSO CHE:

- la RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
- il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "la partecipazione è indissociabile dall'informazione", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;

DATO ATTO CHE :

- successivamente il binomio ha trovato altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;
- nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "elemento chiave della partecipazione..." e "strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ONG, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti" ; L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità; Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società";

- le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale sono state poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;

ATTESO CHE:

- la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore;

- gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

- nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

EVIDENZIATO CHE i principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella

Raccomandazione REC (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche. I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire; Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali; RITENUTO di fare propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

ATTESO CHE le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL (D.lgs. 2367/2000);

RITENUTO OPPORTUNO recepire e fare propri – attraverso una apposita previsione statutaria - i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani); Visti : i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003; il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001; la "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004; la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;

VISTI:

- il Libro bianco «Un nuovo impulso per la gioventù europea del 2001», sull'importanza del coinvolgimento dei giovani nella fase decisionale delle politiche che li riguardano direttamente;

- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 2005 dove si invitava la Commissione europea e gli Stati membri a sviluppare un dialogo strutturato con i giovani e le organizzazioni giovanili, esperti in tematiche giovanili e decisori pubblici
- la Risoluzione del 2009 del Consiglio dell'Unione Europea sulla cooperazione in materia di politiche giovanili (2010-2018);
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 Maggio 2014 sul Piano di Lavoro UE in materia di politiche giovanili per gli anni 2014 e 2015;
- la Risoluzione del Consiglio dell'UE del 20 Maggio 2014 sulla revisione del processo di dialogo strutturato e sull'inclusione sociale dei giovani;

VISTI:

- l'art. Art. 114 della Costituzione;
- lo Statuto Comunale;
- il DF.lgs. 267/2000.

DATO ATTO che:

- la proposta di modifica /integrazione dell'art. 2 del vigente statuto Comunale e cioè del seguente comma 6 è stata licenziata dalla Commissione Regolamenti nella seduta del 2.12.2024;
- non necessita sulla presente il parere di regolarità contabile;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,

1. DI APPROVARE, recependo e facendo propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), la modifica al vigente Statuto Comunale come di seguito:

<p align="center">Articolo 2</p> <p align="center">FINALITA' GENERALI DEL COMUNE</p> <p align="center">TESTO VIGENTE</p>	<p align="center">Articolo 2</p> <p align="center">FINALITA' GENERALI DEL COMUNE</p> <p align="center">TESTO MODIFICATO</p>
<p>1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità e ne promuovo lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico e culturale.</p>	<p>1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità e ne promuovo lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico e culturale.</p>

2. Favorisce il coordinamento e la collaborazione con la Regione, la Provincia, i Comuni limitrofi, la Comunità Montale, le istituzioni e le associazioni locali.

3. La partecipazione all'attività politica ed amministrativa, l'accesso agli atti e documenti, l'informazione e la consultazione dei cittadini nelle sedi e nei modi previsti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, garantiscono l'imparzialità, la trasparenza e l'efficienza dell'Amministrazione comunale.

4. Il Comune assicura nell'attività politica ed amministrativa pari condizioni di opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 Aprile 1991, n. 125, anche attraverso la partecipazione a tutti gli organismi comunali.

L'attività regolamentare ed i provvedimenti dell'Ente debbono uniformarsi a tale principio.

5. Il Comune riconosce e tutela il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico.

2. Favorisce il coordinamento e la collaborazione con la Regione, la Provincia, i Comuni limitrofi, la Comunità Montale, le istituzioni e le associazioni locali.

3. La partecipazione all'attività politica ed amministrativa, l'accesso agli atti e documenti, l'informazione e la consultazione dei cittadini nelle sedi e nei modi previsti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, garantiscono l'imparzialità, la trasparenza e l'efficienza dell'Amministrazione comunale.

4. Il Comune assicura nell'attività politica ed amministrativa pari condizioni di opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 Aprile 1991, n. 125, anche attraverso la partecipazione a tutti gli organismi comunali.

L'attività regolamentare ed i provvedimenti dell'Ente debbono uniformarsi a tale principio.

5. Il Comune riconosce e tutela il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene pubblico.

6. Il Comune di Diamante favorisce la partecipazione attiva e il dialogo tra i giovani e con i giovani e le loro rappresentanze, compreso il dialogo intergenerazionale, al fine della condivisione delle politiche anche attraverso forum comunali ed intercomunali della gioventù, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione.

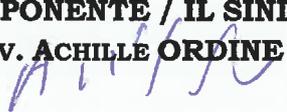
2. DI DARE MANDATO all'Ufficio Segreteria di disporre la pubblicazione dello Statuto Comunale modificato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, la sua affissione all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi ed il suo invio al Ministero dell'Interno per l'inserimento nella Raccolta ufficiale degli Statuti.

3. DI PROMUOVERE e mettere in opera, conseguentemente, le varie forme di partecipazione giovanile, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti, tra cui i Forum comunali previsti e riconosciuti dagli artt. 8 del D.lgs. n. 267\2000 e 6 della L.R. n. 26 del 2016.

4. DI DICHIARARE la delibera immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL PROPONENTE / IL SINDACO

AVV. ACHILLE ORDINE



P A R E R I

ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

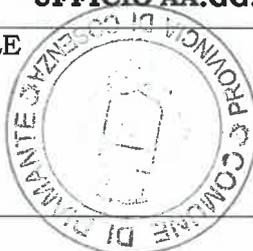
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

SETTORE V

UFFICIO AA.GG.

ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE

DIAMANTE, LI 10/12/2024



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(AVV. FRANCESCA TROMBIERO)

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA LA LETTURA DELLA PROPOSTA PRIMA TRASCRITTA;

VISTI I PARERI ESPRESSE DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS. N. 267/2000;

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE:

PRESENTI N. 13 - **ASSENTI** N. / - **VOTANTI** N. 13 **VOTI FAVOREVOLI** N. 13 - **VOTI CONTRARI** N. /

(_____)

), **ASTENUTI** N. /

(_____).

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta evidenziata in narrativa

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Rosa SANTORO)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Mariano CASELLA)

IL CONSIGLIO COMUNALE, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE HA DICHIARATO LA DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 134, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESENTI N. 13 ; ASSENTI N. / ; VOTANTI N. 13 ; VOTI FAVOREVOLI N. 13
VOTI CONTRARI N. / (_____);
ASTENUTI N. / (_____)

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Rosa SANTORO)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mariano CASELLA)

**IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ESSENDO STATA DICHIARATA TALE CON VOTAZIONE SEPARATA.

Diamante, li 09/01/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(AVV. FRANCESCA TROMBIERO)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL PER DECORSO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE SENZA ESITO DI RICORSI

Diamante, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(AVV. FRANCESCA TROMBIERO)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA.

Diamante, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(AVV. FRANCESCA TROMBIERO)

VIENE AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO ON LINE IL GIORNO _____ PER LA PRESCRITTA PUBBLICAZIONE

Diamante, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(GAMBA GIOVANNI)

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Modifica art. 2 dello Statuto Comunale.

Illustra la proposta il Consigliere Presta Martina, la quale spiega che detta modifica è necessaria in relazione al punto 15 dell'O.d.g., per la costituzione del Forum Giovanile. E' prevista l'aggiunta del Comma 6 all'art. 2 e da lettura del comma 6.

Il Consigliere Marsiglia Daniela anticipa voto favorevole, come già fatto in Commissione. Ha apprezzato l'introduzione di questo tema, che le era già piaciuto durante la presentazione della campagna elettorale, con la finalità di avvicinare i giovani alla vita politica ed esprimere la loro propensione in modo più consapevole.

Il Consigliere Cauteruccio Antonio anticipa il primo voto favorevole del Gruppo "Progresso".

Si passa alla votazione.

Si approva all'unanimità.

Si approva all'unanimità l'immediata esecutività.